

Prefazione

La Rivista di Politica Economica ha bandito quest'anno la seconda edizione del premio per tesi di laurea in economia «Angelo Costa». Il premio consiste nella pubblicazione dei cinque migliori saggi estratti da tesi di laurea di cittadini italiani nel campo delle scienze economiche. In questo numero della **Rivista**, sia nella versione italiana che nella versione inglese, vengono pertanto pubblicati i cinque saggi che sono risultati vincitori dell'edizione 1998, che ha avuto un importante riscontro, per la quantità e la qualità dei saggi sottomessi al concorso, quest'ultima riscontrata sia nella prima fase di selezione dai **referees** italiani che nella fase finale dai membri del Comitato Scientifico Internazionale. Lo scopo del premio è quello di rafforzare l'impegno per mettere in luce le migliori promesse scientifiche del nostro paese, **premiandole** con la pubblicazione del lavoro anche al fine di incentivare il prosieguito degli studi sostenendo con questa pubblicazione scientifica le possibilità di ammissione a successivi programmi di **master** e/o dottorato. **La** pubblicazione di questi saggi ha come suo fine anche quello di renderli noti ad un pubblico più vasto evitando che, come spesso può accadere, questi lavori rimangano a livello di semplice manoscritto con una circolazione limitata e casuale.

Il premio è stato intitolato alla memoria di Angelo Costa, primo presidente della Confindustria nell'immediato dopoguerra. Angelo Costa fu infatti eletto alla presidenza nel 1945 e guidò l'Organizzazione per tutto il periodo della ricostruzione fino al 1955. Fu di nuovo eletto successivamente al vertice confederale dal 1966 al 1970. Liberista convinto, più volte si oppose con fermezza ai vincoli imposti dal **dirigismo** statalista sostenendo sempre l'**importan-**

za vitale delle piccole e medie imprese per lo sviluppo economico ed industriale dell'Italia.

Questa seconda edizione del premio ha visto la partecipazione di 41 giovani laureati provenienti da 16 diverse università: 16 dall'Università La Sapienza di Roma, 4 dall'Università Bocconi di Milano e dall'Università Tor Vergata di Roma, 3 dall'Università LUISS di Roma, 2 dall'Università di Bologna e Verona ed un candidato ciascuno dalle Università Ca' Foscari di Venezia, Cagliari, Firenze, Genova, Napoli, Parma, Terza Università di Roma, Torino, Trieste ed Urbino.

Ogni lavoro è stato sottoposto — secondo quanto previsto dalla prima fase del concorso — in forma reciprocamente anonima ad uno dei seguenti referees italiani:

Amedeo Amato, Gilberto Antonelli, Mario Arcelli, Pier Giorgio Ardeni, Michele Bagella, Valeriano Bulloni, Emilio Barucci, Giorgio Basevi, Patrizio Bianchi, Renato Brunetta, Franco Bruni, Daniele Checchi, Pierluigi Ciocca., Carlo Favero, Renato Filosa, Riccardo Fiorito, Francesco Forte, Guido Gambetta, Francesco Giavazzi, Andrea Ichino, Galeazzo Impicciatore, Tullio Jappelli, Pier Carlo Padoan, Marco Pagano, Luca Papi, Lorenzo Pecchi, Alessandro Penati, Franco Peracchi, Roberto Perotti, Gustavo Piga, Alberto Quadrio Curzio, Andrea Ripa di Meana, Nicola Rossi, Aldo Rustichini, Lucio Sarno, Domenico Sartore, Paolo Savona, Pasquale Scaramozzino, Carlo Scarpa, Franco Spinelli, Gianfranco Zanda.

Sulla base dei loro giudizi sono stati selezionati i primi 14 saggi che sono risultati essere (in ordine alfabetico):

Marco Airaudo, Università di Torino, Sostituzione valutaria e domanda di moneta in Italia: un'analisi econometrica;

Gianluca Bianchi, Università di Roma LUISS, Il dualismo del mercato del lavoro: il caso Nord-Sud;

Giancarlo Cisotto, Università di Roma Tor Vergata, L'efficienza del mercato dei capitali e le strategie contrarie. Una analisi empirica sul mercato azionario inglese nel periodo 1970-1997;

Stefano Corradin, Università di Verona, Analisi dinamica della dipendenza: impazienza e abitudini eterogenee;

Alessio D'Amato, Università di Roma Tor Vergata, Bisogni essenziali, risorse naturali e sviluppo;

Francesco Feri, Università di Trieste, Crescita economica e disoccupazione: una delle teorie e un'analisi empirica sui paesi OCSE;

Renzo Lollo, Università di Roma La Sapienza, La crisi dello SME del 1992: una nuova ipotesi interpretativa;

Michele Pellizzari, Università di Milano Bocconi, Le politiche assistenziali contro la povertà in Italia: i disincentivi al lavoro;

Giorgio Primiceri, Università di Milano Bocconi, Politica monetaria e gestione del debito pubblico;

Alessandro Riboni, Università di Milano Bocconi, Trasmissione internazionale degli shocks macroeconomici durante lo SME;

Carlo Riccini, Università di Roma La Sapienza, Gli effetti non-keynesiani della politica fiscale;

Giuliana Timpani, Università di Roma La Sapienza, Sviluppo finanziario e crescita endogena;

Giorgio Valente, Università di Roma La Sapienza, Il costo della credibilità: la finanza pubblica italiana, i differenziali dei tassi d'interesse nominali tra Italia e Germania e l'apprendimento dei mercati negli anni '90;

Filippo Vergara Caffarelli, Università di Roma La Sapienza, Meccanismi d'asta per le privatizzazioni: la procedura d'asta multi-stadio del gruppo ENI.

Ciascuno di questi saggi è stato poi sottoposto, sempre in forma reciprocamente anonima, a tre diversi membri del Comitato Scientifico Internazionale composto da:

Prof. Andrea Boltho (Oxford University);

Prof. Peter Diamond (Massachusetts Institute of Technology);

Prof. Phoebus J. Dhrymes (Columbia University);

Prof. Jean-Paul Fitoussi (Observatoire Français des Conjonctures Economiques);

Prof. Duncan K. Foley (Barnard College);

Prof. Heinz Kurz (University of Graz);

Prof. Axel Leijonhufvud (University of California in Los Angeles);

Prof. Edmond Malinvaud (Centre de Recherche en Economie et Statistique)

Prof. Andreu Mas-Colell (Universitat Pompeu Fabra);

Prof Robert A. Mundell (Columbia University);

Prof: Edmund S. Phelps (Columbia University);

Prof Bertram Schefold (J.W. Goetze Universitat Frankfurt am Main);

Prof Robert M. Solow (Massachusetts Institute of Technology).

Sulla base di questi giudizi è stata ottenuta la graduatoria finale e si è proceduto pertanto alla pubblicazione dei cinque saggi vincitori che sono risultati essere:

Marco Airaudo, Università di Torino, Sostituzione valutaria e domanda di moneta in Italia: un'analisi econometrica;

Giorgio Valente, Università di Roma La Sapienza, Il costo della credibilità: la finanza pubblica italiana, i differenziali dei tassi d'interesse nominali tra Italia e Germania e l'apprendimento dei mercati negli anni '90;

Filippo Vergara Caffarelli, Università di Roma La Sapienza, Meccanismi d'asta per le privatizzazioni: la procedura d'asta multistadio del gruppo ENI;

Giuliana Timpani, Università di Roma La Sapienza, Sviluppo finanziario e crescita endogena;

Giancarlo Cisotto, Università di Roma Tor Vergata, L'efficienza del mercato dei capitali e le strategie contrarie. Una analisi empirica sul mercato azionario inglese nel periodo 1970-1997.

Anche per questa edizione questa nostra iniziativa ha avuto importanti e diffusi apprezzamenti negli ambienti accademici italiani e non, e di questo siamo grati a tutti coloro che hanno contribuito a diffonderla. Un particolare ringraziamento, anche per l'impegno diretto e personale profuso, va ai referees italiani ed ai membri del Comitato Scientifico Internazionale. I giudizi da loro espressi sull'istituzione stessa del premio e sulla qualità elevata dei concorrenti ci hanno confortato e ci fanno sperare che questa nostra iniziativa continui a crescere nel tempo, senza nascondere l'ambizione di farla posizionare tra i riconoscimenti di prestigio che possono contribuire a stimolare la formazione e la crescita di giovani economisti italiani facendoli conoscere ad un pubblico più vasto.

La scelta finale dei vincitori avviene sulla base di criteri di selezione esclusivamente legati alla qualità dei lavori, valutata in modo assolutamente anonimo da economisti italiani e stranieri che

hanno dato importanti contributi alla scienza economica e che hanno acquisito negli anni una rigorosa capacità di giudizio. Due termini sono stati e saranno le linee guida di questo premio: merito e concorrenza. Riteniamo che queste caratteristiche siano state e possano in futuro essere garantite dal rigore e dalla trasparenza delle diverse fasi di selezione adottate.

In questo stesso numero della Rivista vengono pubblicati i profili dei cinque vincitori ed il bando di concorso per la terza edizione del premio «Angelo Costa» 1999, nonché un aggiornamento biografico dei vincitori della prima edizione del premio.

A questi giovani colleghi vanno le nostre congratulazioni ed i nostri auguri per un prosieguo brillante del loro studio o delle loro attività professionali.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
PROF. MARIO BALDASSARRI